

Zona Pastorale "SS. Martiri Mauro, Sergio e Pantaleo"
Incontro zonale del presbiterio
Seminario Arcivescovile diocesano "d. Pasquale Uva"
Bisceglie, 30 ottobre 2024



PREGHIERA INIZIALE

Saluto

P.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: *Amen*

P.: Il Signore che continua a desiderare una Chiesa – Popolo di Dio in cammino verso la venuta del suo Regno, sia con tutti voi. T.: *E con il tuo spirito.*

P.: Invochiamo la presenza dello Spirito Santo perché animi questo nostro incontro e ci insegni ricordando le parole e i gesti di comunione con i quali Gesù ci ha raccontato il volto del Padre.

Breve momento di silenzio, poi insieme:

Vieni, Spirito Santo.

Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.

Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili. Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio.

Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra.

(Papa Francesco, Momento di riflessione all'inizio del percorso sinodale, 9 ottobre 2021)

Breve momento di silenzio, poi un presbitero proclama la Parola:

Dalla lettera di san paolo apostolo agli Efesini (5, 21-33)

Nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le

mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. *Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.*

Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito.

Breve momento di silenzio. A cori alterni tra vescovo e presbiteri:

Salmo 128 (127)

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!

Gloria al padre...

Un presbitero legge:

XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, *Come essere Chiesa sinodale missionaria. Instrumentum laboris* per la seconda sessione (ottobre 2024), nn.2526.

25. In questo senso, l'assemblea eucaristica manifesta e alimenta la vita sinodale missionaria della Chiesa. Nella partecipazione di tutti i cristiani, nella presenza di diversi ministeri e nella presidenza da parte del Vescovo o del Presbitero, si rende visibile la comunità cristiana, nella quale si realizza una corresponsabilità differenziata di tutti per la missione. La liturgia, come «culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme fonte da



cui promana tutto il suo vigore» (SC 10), è contemporaneamente la fonte della vita sinodale della Chiesa e il prototipo di ogni evento sinodale, facendo apparire «come in uno specchio» (1Cor 13,12; cfr. DV 7) il mistero della Trinità.

26. Occorre che proposte pastorali e pratiche liturgiche custodiscano e rendano sempre più evidente il legame tra l'itinerario dell'iniziazione cristiana e la vita sinodale e missionaria della Chiesa, evitandone la riduzione a strumento meramente pedagogico o a indicatore di un'appartenenza puramente sociale, e promuovendo invece l'accoglienza del dono personale orientato alla missione e all'edificazione della comunità. Gli opportuni accorgimenti pastorali e liturgici andranno elaborati nella pluralità delle situazioni storiche e delle culture in cui sono immerse le diverse Chiese locali, anche tenendo conto della differenza fra quelle in cui l'iniziazione cristiana coinvolge soprattutto i giovani o gli adulti, e quelle in cui riguarda soprattutto, se non esclusivamente, i bambini.

Breve momento di silenzio, poi:

INTERVENTO DEI RELATORI Tema: "Aspetti liturgici e canonici del Sacramento del matrimonio"

A cura di don Francesco Mastrulli e don Mauro Dibenedetto

PREGHIERA CONCLUSIVA

Un presbitero legge:

XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, *Come essere Chiesa sinodale missionaria. Instrumentum laboris per la seconda sessione (ottobre 2024), n. 34.*

34. Appare quindi sommamente opportuno dar vita a un ministero dell'ascolto e dell'accompagnamento riconosciuto ed eventualmente istituito, che renda concretamente sperimentabile un tratto così caratteristico di una Chiesa sinodale. Serve una "porta aperta" della comunità, attraverso cui le persone possano entrare senza sentirsi minacciate o giudicate. Le forme dell'esercizio di questo ministero dovranno essere adattate alle circostanze locali, in base alla diversità di esperienze, strutture, contesti sociali e risorse disponibili. Si apre quindi uno spazio di discernimento da articolare a livello locale, anche con il coinvolgimento delle Conferenze Episcopali nazionali o continentali. La presenza di uno specifico ministero non significa però riservare l'impegno dell'ascolto ai soli ministri. Anzi, esso riveste un carattere profetico. Da un lato evidenzia che ascolto e accompagnamento sono una dimensione ordinaria della vita di una Chiesa sinodale, che con modalità diverse impegna tutti i Battezzati e in cui tutte le comunità sono invitate a crescere; dall'altro ricorda che ascolto e accompagnamento sono un servizio ecclesiale, non una iniziativa personale, il cui valore viene così riconosciuto. Questa consapevolezza è un frutto maturo del processo sinodale.

Breve momento di silenzio, poi liberamente dei presbiteri acclamano delle intercessioni a cui tutti rispondiamo:

Benedici la tua Chiesa-sposa, o Padre.

- Benedici, o Padre, la tua Chiesa-sposa guidata e accompagnata dal nostro Papa Francesco in comunione con tutti i vescovi del mondo.
- Benedici e guida la tua Chiesa che è pellegrina in Trani-Barletta-Bisceglie, insieme al nostro vescovo Leonardo, tutto il presbiterio diocesano, tutti i consigli pastorali e tutte le comunità parrocchiali e religiose.
- Benedici e accresci la comunione e la corresponsabilità tra tutto il popolo di Dio, in tutta la sua compagine ecclesiale, corpo mistico del tuo Figlio.
- Benedici e incoraggia tutti gli sposi che hanno scelto di segnare evangelicamente la loro storia nella tua, la loro famiglia nella tua.
- Benedici e accompagna i giovani che vivono il loro tempo di fidanzamento per crescere nella libertà di amare e lasciarsi amare.
- Benedici tutti i giovani e le giovani in discernimento vocazionale. Si lascino accompagnare da guide evangelicamente sapienti.
- Benedici e sostieni le coppie di sposi che vivono momenti di sconforto e desolazione. Trovino sempre comunità accoglienti e premurose.
- Benedici e consola chi vive nel dolore per la perdita del proprio coniuge.
- Sostieni con la tua benedizione che è Pace tutti coloro che nel mondo subiscono la guerra e ogni tipo di violenza; e converti il cuore di chi sostiene, incoraggia e finanzia la morte.

P.: Con fede ci rivolgiamo a te, o Padre, con le parole che ci insegna Gesù: *Padre nostro...*



Preghiera dell'Angelus e benedizione dell'Arcivescovo